



CITTÀ DI SAVIGLIANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA



BIBLIOTECA CIVICA
"LUIGI BACCOLO"

Unità d'ITALIA

150° ANNIVERSARIO



NARRATIVA

SEZIONE ADULTI

ANELLI Sergio

TRADIRE PISACANE

DANIELA PIAZZA, 1999
853.91 ANE
61040

Perché Carlo Pisacane guidò lo sbarco infelice di Sapri, senza alcuna possibilità di riuscita, tra strane collusioni e incredibili inefficienze? L'autore trae da dati storici un romanzo in cui il lettore, immergendosi nel profumo ricco e corrotto della Storia, riconosce tra oscuri scenari e strani luccichii, i connotati primi, i germi della "fonte inquinata" da cui nasce l'Italia moderna e contemporanea.

BOSSI Fedrigotti I.

AMORE MIO UCCIDI GARIBALDI

longanesi, 1980
853.91 BOS
37566

Nobili austriaci dubbiosi e nobili trentini tenacemente fedeli all'imperatore, giovani irredentisti e popolo, grandi eventi storici visti da lontano e minuscole faccende familiari vissute giorno dopo giorno. Il tutto composto in un romanzo tenero e di grande atmosfera, che racconta una pagina del nostro Risorgimento visto con gli occhi spaventati di chi stava dall'altra parte.

CAZZULLO Aldo

I TORINESI DA CAVOUR A OGGI (CAP. I, IV)

LATERZA, 2002
PIEM 945 CAZ
67912

Cazzullo offre una visuale più “ristretta” del Risorgimento italiano attraverso la storia dei re, degli intellettuali e degli artisti (cap. I e IV) che fecero la storia di Torino.

D’AZEGLIO Massimo

I MIEI RICORDI

EINAUDI, 1949
854.7 AZE
18654

Massimo Taparelli D’Azeglio, figlio cadetto del marchese Cesare, nacque a Torino nel 1798. Nel 1820 abbandonò la carriera militare per seguire la sua vocazione artistica. Dal 1845 ebbe inizio la sua avventura politica, con la pubblicazione di vari opuscoli polemici e antiaustriaci. Partecipò attivamente alle giornate del 1848 e, dopo Novara, fu chiamato da Vittorio Emanuele II alla presidenza del Consiglio dei ministri, che tenne dal 1849 al 1852. Dedicò i suoi ultimi anni alla stesura dell’autobiografia I miei ricordi.

DE RIENZO Giorgio

CACCIA AL LADRO IN CASA SAVOIA

MANDADORI, 1991
853.91 DER (M)
48893

Un intrigo poliziesco e politico nella Torino sabauda (1884): un furto inaudito all'Armeria Reale coinvolge nelle delicatissime indagini un ispettore sapiente e arguto, un giudice lombrosiano, un gruppo variegato di comprimari addetti alla custodia e i membri più o meno rispettabili del sottobosco locale, incluse presenze esotiche di sedicenti conti russi. Le sorprese si succedono al ritmo pacato, ma inesorabile di uno stillicidio, suicidi si trasformano in omicidi, e i vertici della Corte, al di sopra di ogni sospetto, risultano essere alla fine per l'ispettore i veri, occulti colpevoli: e tra politica e giustizia la sua scelta sarà alla fine il problema più inquietante.

DE ROBERTO Federico

I VICERE'

GARZANTI, 1976
853.8 DER
24717

Tutta la realtà siciliana della seconda metà dell'Ottocento viene illuminata dai riflettori puntati sulle vicende della famiglia Uzeda, seguite attraverso tre generazioni. Intorno ai suoi membri si disperdono e si raggruppano i questuanti, i liberali, i benedettini di San Nicola, i lavapiatti, i piccoli affaristi, gli usurai, i codini, gli elettori del duca, i garibaldini, i prepotenti, i vili e poi i paesaggi, le campagne, i dintorni di Catania e di altre città più sfumate. De Roberto mette a nudo le lacerazioni della sua classe d'origine e dell'ingranaggio sociale, e conduce il suo atto d'accusa con spietata determinazione.

DOTTI Ugo

**I DISSIDENTI DEL RISORGIMENTO: CATTANEO,
FERRARI, PISACANE**

Laterza, 1984
850.9 LET
32663

Bilanci e prospettive dei democratici dopo il 1948; i ceti popolari nella pubblicistica minore; convergenze e divergenze circa i "formalismi" interni; il movimento liberale in Lombardia; Carlo Cattaneo: Giuseppe Ferrari: il socialismo populista di Carlo Pisacane.

EVANGELISTI Valerio

CONTROINSURREZIONI

MONDADORI, 2008
853.91 EVA
83276

Valerio Evangelisti, il celebre creatore del personaggio dell'inquisitore Eymerich, e Antonio Moresco, una tra le voci più innovative della letteratura italiana contemporanea, hanno unito i loro talenti per esplorare l'evento storico che è stato l'atto di fondazione di un paese, l'Italia, che sembra averlo dimenticato se non tradito: il Risorgimento. Nelle due storie (una ambientata negli ultimi giorni della Repubblica Romana del 1849, l'altra che si svolge durante il cruciale anno 1848) Evangelisti e Moresco fanno rivivere il rumore e il colore delle lotte risorgimentali. Eroismi folli, lampi di ferocia, lunghe attese nelle barricate, feriti rantolanti, malinconia, paura, amore: una verità fatta di carne e sangue che lo storico non può permettersi, e che solo la narrativa può far rivivere.

FOGAZZARO Antonio

PICCOLO MONDO ANTICO

EINAUDI, 1977
853.8 FOG
51705

Sullo sfondo dell'Italia risorgimentale, tra la prima e la seconda guerra di indipendenza, si svolge il dissidio amoroso e ideale tra Franco Maironi, un giovane di idee liberali, e Luisa Rigey, una ragazza di modeste condizioni economiche. Il romanzo è esemplare per lo stile piano e l'osservazione psicologica dei personaggi. Queste qualità ne fanno un romanzo di narrazione, ricco anche di aspetti innovativi, come l'uso sapiente di lingua e dialetto.

GINZBURG Lisa

ANITA: STORIA DI ANITA GARIBALDI

EDIZIONI e/o, 2005
853.91 GIN
77380

Anita Garibaldi, una figura quasi sorta dal nulla al fianco dell'eroe dei due mondi, in questo racconto narrato in prima persona ottiene il suo riscatto. Relegata a figura di sfondo, pittoresco e folcloristico, descrive con voce vibrante e autentica la sua storia, dando così corpo e colore, all'avventura di cui è protagonista in questo libro.

GINZBURG Lisa

ANITA.

STORIA DI ANITA GARIBALDI

e/o
853.91 GIN
77380

Anita Garibaldi, una figura quasi sorta dal nulla al fianco dell'eroe dei due mondi, in questo racconto narrato in prima persona ottiene il suo riscatto. Relegata a figura di sfondo, pittoresco e folcloristico, descrive con voce vibrante e autentica la sua storia, dando così corpo e colore, all'avventura di cui è protagonista in questo libro.

GUARNIERI Luigi

I SENTIERI DEL CIELO

RIZZOLI, 2008
853.91 GUA
83198

Calabria, 1863. Sulle montagne remote della Sila, nello scenario mitico di una natura maestosa e selvaggia, lo squadrone di cavalleria guidato dal maggiore Albertis insegue una banda di ribelli capitanati da uno spietato guerrigliero contadino, Evangelista Boccadoro. L'intero sud è in fiamme, e gruppi di combattenti armati sono in rivolta contro l'esercito calato nel meridione dopo la spedizione dei Mille e la caduta dei Borboni per annettere le regioni dell'ex Regno delle due Sicilie a una nuova nazione: l'Italia. La prima guerra combattuta dallo stato italiano è un conflitto etnico scandito da atrocità e massacri, stupri, fucilazioni e migliaia di morti fra i banditi, i militari e la popolazione civile.

JOVINE Francesco

SIGNORA AVA

EINAUDI, 1978
853.91 JOV (M)
25135

Il romanzo intreccia storie ed emozioni nuove a vecchie credenze e leggende risalenti ai tempi mitici della "Signora Ava", dure a morire in una comunità contadina quale è il Molise, tra il 1859 e il 1860, alla vigilia dell'Unità d'Italia e della fine del regno borbonico. In questo mondo sospeso tra un presente immobile e un passato che non passa, tra le beghe di paese, il notabile, il curato, il maestro, il proprietario e il bracciante, ecco che a un tratto fa irruzione la "Storia" con i suoi protagonisti. L'impatto è brusco, il pacato ritmo del paese ne esce sconvolto. Immobilismo e azione, folklore e storia, tradizione e futuro sono gli strumenti che l'autore maneggia con imparabile maestria.

MARI Alessandro

TROPPO UMANA SPERANZA

FELTRINELLI, 2011
853.91 MAR
90380

Prima metà del diciannovesimo secolo. Sullo sfondo di un'Italia che non è ancora una nazione, quattro giovani si muovono alla ricerca di un mondo migliore: un orfano spronato dalla semplicità che è dei contadini e dei santi; una donna, sensi all'erta e intelligenza acuta, avviata a diventare una spia; un pittore di lascive signore aristocratiche che batte la strada nuova della fotografia; e il Generale Garibaldi visto con gli occhi innamorati della splendente, sensualissima Aninha. Siamo di fronte a un'opera che si muove libera nella tradizione narrativa ottonevicesca, europea e americana. Racconta, esplora documenti, inventa, gioca e tutto riconduce, con sicuro talento, a un solo correre fluviale di storie che si intrecciano e a un sentimento che tutte le

calamita. L'autore scrive un romanzo sulla giovinezza. La giovinezza del corpo, della mente, di una nazione. Una grande storia popolare.

NIEVO Ippolito

LE CONFESIONI D'UN ITALIANO

MONDADORI, 1994
853.8 NIE
57338

Scritto da un trentenne che decide di vestire i panni di un ottantenne, le Confessioni sono un'opera anomala. In apparenza ci sarebbero tutti gli ingredienti del romanzo storico: un castello, una guerra, le vicende confuse della nascita di una nazione, un giovane affamato di avventura, una storia d'amore. Ma ciascuno di questi elementi porta in sé un'incrinatura, il segno di un'incertezza, di un'inquietudine. Attraverso la riduzione comica di tutto ciò che è eroico, la parodia della letteratura di genere, la distorsione umoristica del feuilleton, Nievo percorre l'Italia in lungo e in largo, realizzando un romanzo profondamente europeo, ricco, libero, divertente.

PELLICO Silvio

LE MIE PRIGIONI

MURSIA, 1971
858.7 PEL
25849

Scritto nella prima metà del secolo XIX, quando Silvio Pellico decide di affiliarsi alla Carboneria per contribuire alla realizzazione degli ideali di libertà e riscossa anti-austriaca, proprio mentre l'Austria decreta la pena di morte per i carbonari della Lombardia, questo diario di prigionia assume una duplice valenza: da una parte si trova la

condanna della nuova ondata rivoluzionaria, dall'altra un grande messaggio di fede. Il fulcro del libro è incentrato sull'esperienza del carcere, fra alternanza di ricordi felici e tristi pensieri.

PIRANDELLO Luigi

I VECCHI E I GIOVANI (in TUTTI I ROMANZI)

MONDADORI, 1973
853.91 PIR2
76262

Il romanzo è ambientato in Sicilia, nell'epoca della costituzione dei Fasci, delle rivolte sociali e delle lotte contadine. Sullo sfondo di queste vicende si consuma il fallimento degli ideali del Risorgimento e i vari personaggi sperimentano l'impossibilità di stabilire un rapporto educativo con i figli.

PIRODDA Giovanni

MAZZINI E GLI SCRITTORI DEMOCRATICI

Laterza, 1984
850.9 LET
32660

Genova e il risorgimento; Giuseppe Mazzini; i romanzi di Giovanni Ruffini e i versi di Goffredo Mameli; Livorno e la democrazia toscana; l'opposizione costituzionale in Piemonte; Giuseppe Garibaldi; da Trieste all'Italia unita.

SCIASCIA Leonardo

GLI ZII DI SICILIA, Il Quarantotto (in OPERE)

BOMPIANI, 1987
853.91 SCI
43114

Il terzo racconto, Il quarantotto, si svolge in Sicilia in periodo risorgimentale, appunto fra il 1848 e il 1860. La rivoluzione del 1848 e l'unificazione del Regno d'Italia sono visti dagli occhi di un giovane siciliano, un plebeo che sa ragionar di testa sua. In questa prosa emerge netto, incontrovertibile, il cinismo della classe dominante, di nobili e prelati decisi a contrastare con qualsiasi mezzo anche il minimo spirito liberale, ma poi pronti a cavalcare l'idea risorgimentale, affinché tutto cambi per poi tornare uguale.

SCURATI Antonio

UNA STORIA ROMANTICA

BOMPIANI, 2007
853.91 SCU
81699

1848. La rivoluzione infiamma l'Europa. Milano insorge contro la dominazione austriaca. In soli cinque giorni un popolo conquista la libertà, una nazione nasce, un uomo e una donna si amano perdutamente. Per farlo, tradiscono tutti, rimanendo fedeli soltanto a se stessi, alla terribile purezza di un sentimento assoluto. 1885. Il senatore del Regno d'Italia Italo Morosini riceve un manoscritto anonimo. In un mondo invecchiato, in un'Europa insanguinata dal terrorismo anarchico, quando tutte le illusioni sembrano perdute e tutte le passioni spente, il destino picchia alla porta per la resa dei conti.

SORIA Piero

LA PRIMULA DI CAVOUR

MONDADORI, 2002
853.91 SOR
68231

Il giornalista della "Stampa" firma questo romanzo "pettegolezzo risorgimentale di amore e morte". Ne sono protagonisti Aimone, figlio bastardo di Carlo Alberto, quindi fratellastro di Vittorio Emanuele II, bellissimo ma senza orecchie; Cavour, che lo alleva come un figlio, inviandolo in tutto il mondo per imparare, osservare, conoscere i geni del secolo, da Chopin a Verdi, da Marx a Darwin.

TOMASI Di Lampedusa G.

IL GATTOPARDO

FELTRINELLI, 1958
853.91 TOM
24818

Don Fabrizio, principe di Salina, all'arrivo dei Garibaldini sente inevitabile il declino e la rovina della sua classe. Approva il matrimonio del nipote Tancredi, senza più risorse economiche, con la figlia, che porta con sé una ricca dote, di Calogero Sedara, un astuto borghese. Don Fabrizio rifiuta però il seggio al Senato che gli viene offerto, ormai disincantato e pessimista sulla possibile sopravvivenza di una civiltà in decadenza e propone al suo posto proprio il borghese Calogero Sedara.

VASSALLI Sebastiano

CUORE DI PIETRA

EINAUDI, 1996
853.91 VAS
55976

Con questo nuovo romanzo Vassalli torna a un ambiente che conosce bene, ed appare chiaramente riconoscibile anche se non esplicitamente dichiarato: una città padana che assomiglia a Novara, teatro di oltre cent'anni di storia, dall'unità italiana a questa travagliata fine secolo. Al centro della sua saga Vassalli ha posto una grande villa. Ideata come una dimora principesca (forse dall'Antonelli) per una famiglia aristocratica di origine napoletana, la villa cambierà rapidamente padrone, conoscerà decine di personaggi, sullo sfondo di una decadenza inarrestabile, sino a diventare il ricovero degradato di gruppi di extracomunitari. Animato da una forte passione civile, l'autore ha scritto un nuovo capitolo della sua storia d'Italia che va componendo da anni.

VENEZIA Mariolina

MILLE ANNI CHE STO QUI

EINAUDI, 2006
853.91 VEN
79321

Grottole, nei pressi di Matera: in un Sud poco esplorato, le vicende straordinarie e quotidiane dei Falcone, una famiglia cui il destino dona tutto e non risparmia niente, dalla guerra all'emigrazione, dalla ricchezza alla fame, passando per scandali pubblici e furori individuali. Dal capostipite don Francesco, con i suoi barili d'oro sepolti e non più ritrovati, all'ultima discendente, che fugge di casa un secolo dopo per dimenticare tutto e tutti. Una costellazione di personaggi che emergono per un attimo, colti nei momenti salienti dell'esistenza, poi vengono assorbiti dal vortice del tempo. Il loro scendere o meno a patti con la

vita. L'immaginazione usata per accettare la realtà. E poi la fine di un mondo. Padri e figli, ma soprattutto madri e figlie, aspettative e tradimenti. Gli ideali politici, le lotte, le delusioni, le sviste. E la felicità, l'infelicità, la voglia di vivere. Una voglia di vivere conquistata infine al di là di ogni ideologia, credo e religione, sfidando anche l'amore romantico e le sue trappole.

VERGA Giovanni

I MALAVOGLIA

MONDADORI, 1972

853.8 VER

48683

I "Malavoglia" sono la tragica storia di una famiglia di poveri pescatori siciliani, fatta di disperazione e di sconfitte, chiusa in un destino che non lascia speranza, impotente come la Provvidenza, col suo carico di lupini travolto dai flutti. Ma sono anche il romanzo della fedeltà, alla casa e alla famiglia, della tenace solidarietà con cui questi disgraziati ad ogni nuovo colpo del destino, si sostengono l'un l'altro. E alla fine, ormai privi di tutto, sarà proprio nell'affetto di chi ha imparato a soffrire con loro che ritroveranno sé stessi. Tutto ciò è narrato con un'arte che non indugia, non commenta, ma che ritrae con precisione e distacco questo mondo di vinti.

VERGA Giovanni

LIBERTA' (in INCONTRO COL VERGA)

EDIZIONI GRECO, 1984
R 850 VER
86036

Questa novella ci mostra l'attenzione dello scrittore su tutti gli aspetti dei contrasti sociale e presenta ancora oggi una scottante attualità. "Libertà" è la cronaca nuda e bruciante della sommossa contadina di Bronte, avvenuta in Sicilia durante la Spedizione dei Mille tra l'agosto del 1860, ed è l'unico scritto in cui il Verga affronti più estesamente il motivo risorgimentale garibaldino, mentre vari richiami compaiono a fatti e vicende del Risorgimento, ma mai in tono esaltativo.

VITTORINI Elio

LA GARIBALDINA

EINAUDI, 1980
853.91 VIT
25163

Leonilde, la protagonista de La Garibaldina, è un'anziana baronessa che, incontrato un soldato durante un viaggio in treno verso la Sicilia, ricorda volentieri il proprio passato e la propria vita irrequieta, piena di avventure e di amori.